

RELAZIONI DEGLI AMMINISTRATORI SULLE PROPOSTE ALL'ORDINE DEL GIORNO DELL'ASSEMBLEA ORDINARIA DEGLI AZIONISTI

(13 APRILE 2010 1^a CONVOCAZIONE - 16 APRILE 2010 2^a CONVOCAZIONE)

Relazione sul punto 3 all'ordine del giorno e relativa proposta di delibera

3. Proposta di approvazione del Piano di Stock Option 2010-2013; deliberazioni inerenti e conseguenti.

Signori Azionisti,

in ottemperanza a quanto previsto dall'articolo 114 bis del D.lgs. n. 58/1998 (Testo Unico dell'Intermediazione Finanziaria) e dall'articolo 84 bis del Regolamento adottato con delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modificazioni (di seguito il "Regolamento Emittenti"), nonché ai sensi dell'art. 3 del D.M. 5 novembre 1998, n. 437, vengono fornite qui di seguito informazioni relative al nuovo piano di incentivazione basato sull'attribuzione a dipendenti di Recordati S.p.A. e di altre società da essa direttamente o indirettamente controllate (di seguito i "Beneficiari") di opzioni (di seguito "Opzioni") per l'acquisto di azioni proprie ordinarie di Recordati S.p.A. (di seguito la "Società"), denominato "Piano di Stock Option 2010-2013" (di seguito il "Piano"), che verrà sottoposto all'Assemblea Ordinaria degli Azionisti della Società in data 13 Aprile 2010 in prima convocazione e in data 16 aprile in seconda convocazione, a seguito della proposta formulata dal Consiglio di Amministrazione con delibera del 5 marzo 2010, tenuto conto della proposta del Comitato per la Retribuzione riunitosi in data 11 febbraio 2010.

Le motivazioni sottese alla proposta di approvazione del Piano sono riconducibili, in sintesi, all'obiettivo di continuare a disporre, a seguito della scadenza del Piano di Stock Option 2006-2009, approvato dall'Assemblea degli Azionisti in data 6 aprile 2006, di uno strumento di fidelizzazione del management e di partecipazione dello stesso ai risultati del Gruppo Recordati, mantenendo l'opportuna continuità con i precedenti piani di stock option adottati dalla Società.

Tali motivazioni, unitamente alle caratteristiche fondamentali del Piano, ed in particolare, a titolo esemplificativo, i destinatari del Piano, le condizioni di esercitabilità delle Opzioni eventualmente attribuite, i periodi di esercizio, il prezzo di esercizio, etc. sono qui di seguito dettagliatamente illustrate, in conformità alle indicazioni previste per il documento informativo di cui all'art. 84bis comma 1 del Regolamento Emittenti, contenute nello schema n. 7 dell'allegato 3A al Regolamento medesimo.

1. I soggetti destinatari

1.1 L'indicazione nominativa dei destinatari che sono componenti del consiglio di amministrazione ovvero del consiglio di gestione dell'emittente strumenti finanziari, delle società controllanti l'emittente e delle società da questa, direttamente o indirettamente, controllate.

1.2 Le categorie di dipendenti o di collaboratori dell'emittente e delle società controllanti o controllate di tale emittente.

Le Opzioni potranno essere attribuite dal Consiglio di Amministrazione a dirigenti della Società o di società da quest'ultima direttamente o indirettamente controllate e a dipendenti che, sebbene non appartenenti alla categoria dei dirigenti, siano assegnati a ruoli di particolare rilievo e contribuiscano significativamente al conseguimento dei risultati del Gruppo. Si precisa che le Opzioni, in quanto destinate a dipendenti di rilevanza strategica della Società, potranno essere eventualmente attribuite anche agli amministratori esecutivi della Società e quindi ai Consiglieri Ing. Giovanni Recordati, Dr. Alberto Recordati, Dr. Andrea Recordati. Analogamente, potranno essere attribuite Opzioni ad altri dirigenti di rilevanza strategica della Società, che ricoprono anche il ruolo di amministratori in alcune società controllate della Società.

Si evidenzia che il Piano è qualificabile come piano "di particolare rilevanza" ai sensi dell'art. 114 bis comma 3 D.Lgs. 58/1998 e dell'art. 84 bis comma 2 del Regolamento Emittenti, in quanto tra i beneficiari del Piano rientrano "soggetti rilevanti" ex art. 152 sexies comma 1 lettere c1) e c2), ed in particolare componenti del Consiglio di Amministrazione della Società (seppur con la precisazione sopra riportata), soggetti che svolgono funzioni di direzione e dirigenti della Società con regolare accesso a informazioni privilegiate e che detengono il potere di adottare decisioni di gestione che possono incidere sull'evoluzione e sulle prospettive future della Società.

1.3 L'indicazione nominativa dei soggetti che beneficiano del piano appartenenti ai seguenti gruppi:

a) soggetti che svolgono funzioni di direzione indicati nell'articolo 152-sexies, comma 1, lettera c)-c.2 nella Società.

Tra i beneficiari delle Opzioni che il Consiglio potrà attribuire rientra il Presidente e Amministratore Delegato Ing. Giovanni Recordati, che riveste altresì la carica di Direttore Generale della Società ed in tale sua qualità ha regolare accesso a informazioni privilegiate e detiene il potere di adottare decisioni di gestione che possono incidere sull'evoluzione e sulle prospettive future della Società.

b) soggetti che svolgono funzioni di direzione in una società controllata, direttamente o indirettamente, da un emittente azioni, se il valore contabile della partecipazione nella predetta società controllata rappresenta più del cinquanta per cento dell'attivo patrimoniale dell'emittente azioni, come risultante dall'ultimo bilancio approvato, come indicato nell'articolo 152-sexies, comma 1, lettera c)-c.3.

Non applicabile.

c) persone fisiche controllanti l'emittente azioni, che siano dipendenti ovvero che prestino attività di collaborazione nell'emittente azioni.

Non applicabile.

1.4 Descrizione e indicazione numerica, separate per categorie:

a) dell'insieme dei dirigenti che abbiano regolare accesso a informazioni privilegiate e detengano il potere di adottare decisioni di gestione che possono incidere sull'evoluzione e sulle prospettive future dell'emittente azioni, indicati nell'art. 152-sexies, comma 1, lettera c)-c.2.

Tra i Beneficiari del Piano potrà rientrare l'unico dirigente qualificato come "persona rilevante" ex art. 152 sexies, comma 1, lettera c2, individuato nel Direttore della Direzione Finanziaria di Gruppo, nonché Direttore Generale per il coordinamento della gestione.

b) dell'insieme dei dirigenti che abbiano regolare accesso a informazioni privilegiate e detengano il potere di adottare decisioni di gestione che possono incidere sull'evoluzione e sulle prospettive future in una società controllata, direttamente o indirettamente, da un emittente azioni, se il valore contabile della partecipazione nella predetta società controllata rappresenta più del cinquanta per cento dell'attivo patrimoniale dell'emittente azioni, come risultante dall'ultimo bilancio approvato, indicati nell'art. 152- sexies, comma 1, lettera c)-c.3.

Non applicabile.

c) delle altre eventuali categorie di dipendenti o di collaboratori per le quali sono state previste caratteristiche differenziate del piano (ad esempio, dirigenti, quadri, impiegati, etc.).

Non applicabile.

d) nel caso in cui, con riferimento alle *stock option*, siano previsti per i soggetti indicati alle lettere a) e b) prezzi di esercizio diversi tra i soggetti appartenenti alle due categorie, occorre indicare separatamente i predetti soggetti delle lettere a) e/o b), indicandone i nominativi.

Non applicabile.

2. Le ragioni che motivano l'adozione del piano

2.1 Gli obiettivi che si intendono raggiungere mediante l'attribuzione dei piani.

Le finalità che hanno motivato la proposta di adozione del Piano sono riconducibili ai benefici che, generalmente, le società emittenti possono ricavare dai piani di compensi basati su strumenti finanziari, ed in particolare dai piani di stock option.

Infatti, i piani di stock option si configurano come uno strumento di partecipazione del management ai risultati dell'emittente e consentono all'impresa di allineare la retribuzione dei manager alla performance aziendale, con conseguente allineamento degli interessi dei manager agli interessi della Società e quindi dei suoi azionisti.

Inoltre i piani di stock option hanno un importante ruolo di attrazione e fidelizzazione di personale di alto livello: attrazione in quanto nell'assegnazione di stock option è implicito un significativo potere premiante, inoltre le stock option consentono ai manager di ottenere, potenzialmente, una retribuzione monetaria più elevata soddisfacendo anche bisogni di stima e di autorealizzazione. Fidelizzazione poiché la definizione di un periodo di "*vesting*", durante il quale il beneficiario del piano deve prestare la propria attività lavorativa presso la società, al fine di maturare il diritto di esercitare le opzioni stesse, opera come meccanismo di *retention*.

Un piano di stock option ben strutturato permette infine di stimolare nel manager un atteggiamento ed un comportamento imprenditoriale volto all'innovazione invece che allo sfruttamento dei vantaggi competitivi acquisiti in precedenza, con conseguente potenziale creazione di valore per la società emittente.

Il numero di Opzioni da assegnare a ciascuno dei Beneficiari sarà stabilita dal Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato per la Retribuzione.

Il Piano si sviluppa su un orizzonte temporale quadriennale (2010/2011/2012/2013) e prevede un vesting period graduato, con maturazione delle Opzioni in quattro tranches, come meglio illustrato sub 4. Le Opzioni eventualmente assegnate scadranno al termine dell'ottavo esercizio successivo a quello nel quale il Consiglio ha attribuito le Opzioni in base al Piano. Si ritiene che i suddetti vesting period e termine di scadenza siano idonei a facilitare il conseguimento degli obiettivi di incentivazione e fidelizzazione del management, propri del Piano.

2.2 Variabili chiave, anche nella forma di indicatori di *performance* considerati ai fini dell'attribuzione dei piani basati su strumenti finanziari.

L'esercitabilità delle Opzioni eventualmente attribuite, ed in particolare di ogni tranche di Opzioni, è subordinata, per tutti i Beneficiari, al raggiungimento di determinati obiettivi di utile netto consolidato, stabiliti dal Consiglio di Amministrazione, come infra meglio illustrato sub 4. La mera attribuzione delle Opzioni in base al Piano non è vincolata al raggiungimento di determinati obiettivi di performance, essendo invece legata alla posizione ricoperta dal Beneficiario.

2.3 Elementi alla base della determinazione dell'entità del compenso basato su strumenti finanziari, ovvero i criteri per la sua determinazione.

Il numero di Opzioni eventualmente attribuite ai Beneficiari è correlato alla struttura organizzativa aziendale ed è determinato in base alla rilevanza della posizione organizzativa ricoperta dai manager interessati.

Per definire la rilevanza delle diverse posizioni organizzative ricoperte dai manager interessati si ricorre ad indagini retributive condotte da primarie società di consulenza e ai "*grading*" da esse costruiti per fotografare la struttura organizzativa aziendale. Per "*grading*" si intende un sistema di classificazione delle posizioni organizzative correlato alle responsabilità attribuite a ciascun ruolo, alle dimensioni e alla complessità della struttura di appartenenza.

Si precisa, inoltre, che il Piano presenta talune modifiche rispetto ai precedenti piani di stock option adottati dalla Società, introdotte principalmente allo scopo di rafforzarne la capacità fidelizzante e migliorarne l'amministrazione.

In particolare le modifiche sostanziali più rilevanti sono le seguenti:

- la scadenza delle Opzioni è stata posticipata al termine dell'ottavo esercizio successivo a quello nel quale il Consiglio attribuirà le Opzioni in base al Piano, mentre in base ai precedenti piani le opzioni attribuite scadevano l'ultimo giorno del periodo di esercizio in corso o successivo al quinto anniversario della data di attribuzione;
- i Beneficiari potranno esercitare le Opzioni, una volta maturate, in qualsiasi momento dell'esercizio, atteso che sono stati eliminati i due periodi di esercizio (dal 9 al 24 maggio e dal 13 al 28 novembre) previsti dai precedenti piani di stock option;
- le Opzioni potranno essere attribuite dal Consiglio di Amministrazione in qualsiasi momento dell'esercizio; tuttavia, è stato posticipato il termine di maturazione della prima tranche di Opzioni, prevedendo che la stessa divenga esercitabile decorsi trenta giorni dall'approvazione da parte dell'Assemblea del bilancio di esercizio relativo all'esercizio sociale successivo a quello in cui il Consiglio di Amministrazione ha attribuito le Opzioni, mentre nel precedente piano di incentivazione

era possibile la maturazione della prima tranche di Opzioni già nell'esercizio successivo a quello in cui le Opzioni erano attribuite;

- il Piano verrà servito esclusivamente con azioni proprie già detenute in portafoglio o acquistate sul mercato, essendosi eliminata la possibilità di ricorrere ad azioni di nuova emissione, con aumenti di capitale a servizio del piano.

2.4 Le ragioni alla base dell'eventuale decisione di attribuire piani di compenso basati su strumenti finanziari non emessi dall'emittente strumenti finanziari, quali strumenti finanziari emessi da controllate o, controllanti o società terze rispetto al gruppo di appartenenza; nel caso in cui i predetti strumenti non sono negoziati nei mercati regolamentati informazioni sui criteri utilizzati per la determinazione del valore a loro attribuibile.

Non applicabile.

2.5 Valutazioni in merito a significative implicazioni di ordine fiscale e contabile che hanno inciso sulla definizione dei piani.

Non vi sono significative implicazioni di ordine fiscale o contabile che hanno inciso sulla proposta di adozione del Piano.

2.6 L'eventuale sostegno del piano da parte del Fondo speciale per l'incentivazione della partecipazione dei lavoratori nelle imprese, di cui all'articolo 4, comma 112, della legge 24 dicembre 2003, n. 350.

Il Piano non riceve sostegno da parte del Fondo Speciale per l'incentivazione della partecipazione dei lavoratori nelle imprese, di cui all'art. 4, comma 112, della legge 24 dicembre 2003, n. 350.

3. Iter di approvazione e tempistica di assegnazione degli strumenti

3.1 Ambito dei poteri e funzioni delegati dall'assemblea al consiglio di amministrazione al fine dell'attuazione del piano.

3.2 Indicazione dei soggetti incaricati per l'amministrazione del piano e loro funzione e competenza.

L'adozione del Piano verrà sottoposta, ex art. 114 bis D.Lgs. n.58/98, all'approvazione dell'Assemblea ordinaria della Società, convocata per il 13 aprile 2010 in prima convocazione e per il 16 aprile 2010 in seconda convocazione.

Si propone all'Assemblea di delegare l'attuazione ed amministrazione del Piano al Consiglio di Amministrazione della Società, con facoltà di subdelega, conferendogli altresì a titolo esemplificativo ogni potere per individuare i Beneficiari e determinare il quantitativo di Opzioni da assegnare a ciascuno di essi, procedere alle assegnazioni ai Beneficiari, determinare gli obiettivi di utile netto consolidato cui è subordinata la maturazione delle Opzioni ed in generale ogni potere per l'attuazione del Piano in tutti i suoi aspetti, ivi inclusa la determinazione, se del caso, di opportune procedure applicative e la risoluzione di eventuali controversie. Il Consiglio si avvarrà dell'apporto consultivo del Comitato per la Retribuzione, nominato dal Consiglio medesimo nel suo ambito.

3.3 Eventuali procedure esistenti per la revisione dei piani anche in relazione a eventuali variazioni degli obiettivi di base.

Modifiche sostanziali del Piano che si dovessero rendere necessarie verranno proposte dal Consiglio di Amministrazione all'Assemblea. Inoltre, come più dettagliatamente illustrato sub 4.5, il Piano prevede che l'obiettivo di utile netto consolidato determinato dal Consiglio (che si configura come condizione di esercitabilità di ogni tranches di Opzioni), possa essere modificato dal Consiglio in sede di approvazione del budget annuale qualora vi siano modifiche dei piani di sviluppo aziendale.

3.4 Descrizione delle modalità attraverso le quali determinare la disponibilità e l'assegnazione degli strumenti finanziari sui quali sono basati i piani (ad esempio: assegnazione gratuita di azioni, aumenti di capitale con esclusione del diritto di opzione, acquisto e vendita di azioni proprie).

Il Piano prevede l'attribuzione di Opzioni per l'acquisto di azioni proprie ordinarie della Società, acquistate sul mercato e/o già detenute in portafoglio, sulla base di autorizzazione deliberata dall'Assemblea ex art. 2357 cod. civ. e 144 bis del Regolamento Emittenti. A ciascuna Opzione corrisponde il diritto di acquistare un'azione propria ordinaria della Società.

3.5 Il ruolo svolto da ciascun amministratore nella determinazione delle caratteristiche dei citati piani; eventuale ricorrenza di situazioni di conflitti di interesse in capo agli amministratori interessati.

Le principali caratteristiche e le linee guida del Piano proposto sono state elaborate dal Comitato per la Remunerazione che, anche con l'ausilio di alcune funzioni aziendali (Direzione Risorse Umane, Direzione Finanziaria, Direzione Legale) ha esaminato e sviluppato l'argomento nell'ambito delle riunioni del 22 luglio 2009, 26 ottobre 2009, 15 dicembre 2009 e 11 febbraio 2010. Il Comitato ha quindi sottoposto il Piano all'approvazione collegiale del Consiglio di Amministrazione della Società, il quale ha deliberato di proporre l'adozione all'Assemblea con l'astensione dei tre amministratori esecutivi che potranno essere beneficiari del Piano in future attribuzioni di Opzioni.

3.6 Ai fini di quanto richiesto dall'art. 84-bis, comma 1, la data della decisione assunta da parte dell'organo competente a proporre l'approvazione dei piani all'assemblea e dell'eventuale proposta dell'eventuale comitato per la remunerazione.

Il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di proporre l'approvazione del Piano all'Assemblea degli Azionisti in data 5 marzo 2010, su proposta del Comitato per la Retribuzione riunitosi in data 11 febbraio 2010.

3.7 Ai fini di quanto richiesto dall'art. 84-bis, comma 5, lett. a) la data della decisione assunta da parte dell'organo competente in merito all'assegnazione degli strumenti e dell'eventuale proposta al predetto organo formulata dall'eventuale comitato per la remunerazione.

L'informazione verrà fornita, ai sensi dell'art. 84 bis, comma 5, lett. a) del Regolamento Emittenti, nel momento in cui il Consiglio delibererà l'attribuzione di Opzioni, in attuazione del Piano.

3.8 Il prezzo di mercato, registrato nelle predette date, per gli strumenti finanziari su cui sono basati i piani, se negoziati nei mercati regolamentati.

Il prezzo di mercato delle Azioni in data 11 febbraio 2010 e 5 marzo 2010 (v. precedente punto 3.6) è stato rispettivamente € 5,2762 e € 5,5734.

3.9 Nel caso di piani basati su strumenti finanziari negoziati nei mercati regolamentati, in quali termini e secondo quali modalità l'emittente tiene conto, nell'ambito dell'individuazione della tempistica di assegnazione degli strumenti in attuazione dei piani, della possibile coincidenza temporale tra:

- i) detta assegnazione o le eventuali decisioni assunte al riguardo dal comitato per la remunerazione, e**
- ii) la diffusione di eventuali informazioni rilevanti ai sensi dell'art. 114, comma 1; ad esempio, nel caso in cui tali informazioni siano:**
 - a. non già pubbliche ed idonee ad influenzare positivamente le quotazioni di mercato, ovvero**
 - b. già pubblicate ed idonee ad influenzare negativamente le quotazioni di mercato.**

Per quanto riguarda la tempistica di attribuzione delle Opzioni, il Piano fa riferimento alla data della delibera con cui il Consiglio, oltre a attribuire le Opzioni ai soggetti individuati come Beneficiari, individuerà il prezzo di esercizio delle stesse, facendo riferimento alla media aritmetica dei prezzi di un'azione ordinaria della Società rilevati sul mercato nel periodo compreso tra la data di attribuzione delle Opzioni e lo stesso giorno del mese solare precedente; tale criterio di definizione del prezzo di esercizio delle Opzioni attenua l'effetto di eventuali improvvisi apprezzamenti o deprezzamenti delle quotazioni delle azioni della Società.

4. Le caratteristiche degli strumenti attribuiti

4.1 La descrizione delle forme in cui sono strutturati i piani di compensi basati su strumenti finanziari; ad esempio, indicare se il piano è basato su attribuzione di: strumenti finanziari (c.d. assegnazione di *restricted stock*); dell'incremento di valore di tali strumenti (c.d. *phantom stock*); di diritti di opzione che consentono il successivo acquisto degli strumenti finanziari (c.d. *option grant*) con regolamento per consegna fisica (c.d. *stock option*) o per contanti sulla base di un differenziale (c.d. *stock appreciation right*).

Come sopra anticipato, il Piano proposto è basato sull'attribuzione di stock option, ossia di diritti di opzione che consentono il successivo acquisto di azioni proprie ordinarie della Società, con regolamento per consegna fisica, in ragione di un'azione per ogni Opzione.

4.2 L'indicazione del periodo di effettiva attuazione del piano con riferimento anche ad eventuali diversi cicli previsti.

4.3 Il termine del piano.

Il Piano ha durata quadriennale, per gli esercizi 2010, 2011, 2012 e 2013.

Il Piano prevede che durante ciascuno dei predetti esercizi possano essere effettuate, in qualsiasi momento dell'esercizio, più attribuzioni di Opzioni, le quali maturano in tranches e sono esercitabili entro determinate scadenze. In particolare, si evidenzia, come più dettagliatamente illustrato sub

4.5, la maturazione delle Opzioni attribuite ai Beneficiari avverrà in quattro successive tranches, la prima delle quali, pari al 25% delle Opzioni attribuite, maturerà – verificatasi la condizione del raggiungimento dell'utile netto consolidato indicato sub 4.5 – decorsi trenta giorni dalla approvazione da parte dell'Assemblea degli Azionisti del bilancio di esercizio della Società relativo all'esercizio successivo a quello in cui il Consiglio di Amministrazione ha attribuito le Opzioni, mentre la maturazione delle successive tranches sarà subordinata ad analoga scadenza.

Le Opzioni assegnate in base al Piano scadranno al termine dell'ottavo esercizio successivo all'esercizio nel quale il Consiglio ha attribuito le Opzioni.

4.4 Il massimo numero di strumenti finanziari, anche nella forma di opzioni, assegnati in ogni anno fiscale in relazione ai soggetti nominativamente individuati o alle indicate categorie.

Il Piano non prevede una predeterminazione del numero massimo di Opzioni da assegnare ai Beneficiari per ogni esercizio di validità del Piano.

4.5 Le modalità e le clausole di attuazione del piano, specificando se la effettiva attribuzione degli strumenti è subordinata al verificarsi di condizioni ovvero al conseguimento di determinati risultati anche di *performance*; descrizione di tali condizioni e risultati.

Per quanto riguarda la maturazione e l'esercizio delle Opzioni, il Piano proposto prevede quanto segue: il 25% delle Opzioni attribuite al Beneficiario (la "Prima Tranche") matura e diviene esercitabile decorsi trenta giorni dall'approvazione da parte dell'Assemblea degli Azionisti del bilancio di esercizio della Società relativo all'esercizio sociale successivo a quello in cui il Consiglio di Amministrazione ha attribuito le Opzioni (la "Prima Data di Maturazione").

L'ulteriore 25% delle Opzioni attribuite al Beneficiario partecipante (la "Seconda Tranche") matura e diviene esercitabile decorsi trenta giorni dall'approvazione da parte dell'Assemblea degli Azionisti del bilancio di esercizio della Società relativo al secondo esercizio sociale successivo a quello in cui il Consiglio di Amministrazione ha attribuito le Opzioni (la "Seconda Data di Maturazione").

L'ulteriore 25% delle Opzioni attribuite al Beneficiario partecipante (la "Terza Tranche") matura e diviene esercitabile decorsi trenta giorni dall'approvazione da parte dell'Assemblea degli Azionisti del bilancio di esercizio della Società relativo al terzo esercizio sociale successivo a quello in cui il Consiglio di Amministrazione ha attribuito le Opzioni (la "Terza Data di Maturazione").

Il residuo 25% delle Opzioni attribuite al Beneficiario partecipante (la "Quarta Tranche") matura e diviene esercitabile decorsi trenta giorni dall'approvazione da parte dell'Assemblea degli Azionisti del bilancio di esercizio della Società relativo al quarto esercizio sociale successivo a quello in cui il Consiglio di Amministrazione ha attribuito le Opzioni (la "Quarta Data di Maturazione").

Ciascuna delle tranches sopra descritte, una volta intervenuta la rispettiva data di maturazione, è esercitabile, a facoltà del Beneficiario partecipante, anche unitamente ad altre tranches a quella data eventualmente maturate e non ancora esercitate, in qualsiasi momento di ciascun esercizio sociale, ferma restando la data di scadenza indicata sub 4.2, 4.3 e 4.17.

Indipendentemente dal momento di esercizio, le Opzioni sono esercitabili, in relazione a ciascuna Tranche, solo per la totalità delle azioni che compongono la Tranche medesima. In caso di mancato regolare esercizio per l'intera Tranche, ivi compreso il mancato versamento dell'intero prezzo di esercizio ad essa relativo, tale esercizio sarà considerato come non avvenuto in relazione all'intera stessa Tranche.

Come già accennato nei paragrafi che precedono, il Piano proposto prevede che l'esercitabilità delle singole tranches di Opzioni sia subordinata, per tutti i Beneficiari, alla condizione che l'utile netto

risultante dal bilancio consolidato del Gruppo relativo a ciascun esercizio sociale antecedente la data di maturazione delle singole tranches di Opzioni risulti non inferiore all'importo determinato dal Consiglio, in sede di attribuzione delle Opzioni stesse, con riferimento al risultato che nel piano pluriennale é previsto in ciascuno degli esercizi interessati; il Consiglio in sede di approvazione del budget annuale avrà facoltà di adeguare l'obiettivo sopra menzionato a eventuali modifiche del Piano di sviluppo aziendale.

Le azioni acquistate da un Beneficiario a seguito dell'esercizio di una o più tranches in base al Piano hanno godimento regolare.

4.6 L'indicazione di eventuali vincoli di disponibilità gravanti sugli strumenti attribuiti ovvero sugli strumenti rivenienti dall'esercizio delle opzioni, con particolare riferimento ai termini entro i quali sia consentito o vietato il successivo trasferimento alla stessa società o a terzi.

Il Piano proposto prevede che le Opzioni non siano cedibili a terzi, nè possano essere fatte oggetto di diversi atti di disposizione. Le Opzioni possono essere esercitate unicamente dal Beneficiario o dal suo rappresentante legale, in caso di incapacità, o da suoi eredi, in caso di decesso. Non sono previsti nel Piano vincoli di disponibilità delle azioni rivenienti dall'esercizio delle Opzioni eventualmente assegnate, fatte salve le restrizioni in ordine alla possibilità di disporre di strumenti finanziari previste dalla legge.

4.7 La descrizione di eventuali condizioni risolutive in relazione all'attribuzione dei piani nel caso in cui i destinatari effettuano operazioni di *hedging* che consentono di neutralizzare eventuali divieti di vendita degli strumenti finanziari assegnati, anche nella forma di opzioni, ovvero degli strumenti finanziari rivenienti dall'esercizio di tali opzioni.

Non applicabile.

4.8 La descrizione degli effetti determinati dalla cessazione del rapporto di lavoro.

Il Piano prevede che, salva diversa determinazione del Consiglio di Amministrazione, la cessazione del rapporto di lavoro del Beneficiario partecipante con la Società o, a seconda dei casi, con altra società del gruppo Recordati ("Cessazione del Rapporto di Lavoro") per qualsiasi causa, comporta l'automatica esclusione del Beneficiario dal Piano e la perdita di efficacia, definitiva ed irrimediabile, delle Opzioni già attribuite a quella data e non ancora esercitate e/o non esercitabili, fatto salvo quanto più oltre previsto in relazioni alle Opzioni già maturate e all'ipotesi di decesso del Beneficiario. Qualora infatti alla data di Cessazione del Rapporto di Lavoro sussistano in capo ad un Beneficiario partecipante al Piano, Opzioni già maturate in relazione ad una o più tranches, ma non ancora esercitate, tale soggetto potrà esercitare le Opzioni medesime, in relazione a tali tranches già maturate, entro 30 giorni dalla data di Cessazione del Rapporto di Lavoro, perdendo tali Opzioni ogni efficacia in caso di non esercizio entro tale termine.

Inoltre, in caso di Cessazione del Rapporto di Lavoro per decesso o invalidità permanente del Beneficiario partecipante al Piano, le Opzioni già attribuite alla data della suddetta Cessazione del Rapporto di Lavoro, diverranno immediatamente esercitabili da parte degli eredi del Beneficiario, in caso di decesso di quest'ultimo, o dal Beneficiario medesimo, o suo rappresentante legale qualora sia incapace, in caso di sua invalidità permanente, per un periodo di un anno dalla data di Cessazione del

Rapporto di Lavoro. Decorso tale periodo di un anno, le Opzioni diverranno definitivamente ed irrimediabilmente prive di efficacia.

In ogni caso, la cessazione del rapporto di lavoro del Beneficiario con la Società conseguente a passaggio di questo ad altra società del gruppo Recordati, non integra un'ipotesi di Cessazione del Rapporto di Lavoro come sopra descritta. Tale ipotesi è al contrario integrata nel caso in cui si verifichi un cambiamento di controllo, da intendersi come cessione a terzi (i) della società controllata di cui il Beneficiario fa parte, da parte della Società o (ii) dell'azienda o del ramo aziendale nell'ambito del quale il Beneficiario opera, da parte della Società o di sua controllata.

4.9 L'indicazione di altre eventuali cause di annullamento dei piani.

Oltre a quanto previsto dal precedente par. 4.8 con riferimento agli effetti sul Piano determinati dalla cessazione del rapporto di lavoro, non vi sono altre cause di annullamento del Piano stesso.

4.10 Le motivazioni relative all'eventuale previsione di un "riscatto", da parte della società, degli strumenti finanziari oggetto dei piani, disposto ai sensi degli articolo 2357 e ss. del codice civile; i beneficiari del riscatto indicando se lo stesso è destinato soltanto a particolari categorie di dipendenti; gli effetti della cessazione del rapporto di lavoro su detto riscatto.

Non applicabile.

4.11 Gli eventuali prestiti o altre agevolazioni che si intendono concedere per l'acquisto delle azioni ai sensi dell'art. 2358, comma 3 del codice civile.

Su richiesta scritta Beneficiario, la Società può accordare allo stesso un finanziamento per il pagamento del prezzo di esercizio delle Opzioni. I termini e le condizioni del finanziamento verranno specificati in un'apposita comunicazione, che verrà inviata al Beneficiario ove la richiesta di finanziamento venga accolta, fermo restando che: i) il finanziamento si intenderà fruttifero di interessi al tasso che verrà determinato di volta in volta della Società in base all'applicazione del tasso EURIBOR a 2 mesi maggiorato dello 0,50%; ii) l'importo finanziato dovrà essere restituito alla Società con gli interessi alla scadenza del 120° giorno successivo alla data in cui le azioni sono state messe a disposizione del Beneficiario.

4.12 L'indicazione di valutazioni sull'onere atteso per la società alla data di relativa assegnazione, come determinabile sulla base di termini e condizioni già definiti, per ammontare complessivo e in relazione a ciascuno strumento del piano.

L'onere atteso per la Società non è attualmente determinabile, in quanto correlato al numero delle Opzioni che saranno attribuite alle rispettive date di attribuzione e ai relativi prezzi di esercizio.

Si rammenta che l'onere atteso complessivo (fair value come definito dall'IFRS 2) stimato dalla Società in relazione a ciascuna attribuzione di Opzioni effettuata in base al Piano di Stock Option 2006-2009 è il seguente: attribuzione del 6 aprile 2006: € 1.935.898; attribuzione del 29 ottobre 2008: € 1.521.270; attribuzione del 11 febbraio 2009: € 86.310; attribuzione del 27 ottobre 2009: € 2.493.305.

4.13 L'indicazione degli eventuali effetti diluitivi sul capitale determinati dai piani di compenso.

Il Piano proposto verrà servito con azioni proprie ordinarie della Società acquistate sul mercato e/o già detenute in portafoglio e quindi non comporterà alcun un effetto diluitivo.

4.14 Gli eventuali limiti previsti per l'esercizio del diritto di voto e per l'attribuzione dei diritti patrimoniali.

Non applicabile.

4.15 Nel caso in cui le azioni non sono negoziate nei mercati regolamentati, ogni informazione utile ad una compiuta valutazione del valore a loro attribuibile.

Non applicabile.

4.16 Numero di strumenti finanziari sottostanti ciascuna opzione.

Come già anticipato nei paragrafi che precedono, ciascuna Opzione attribuisce il diritto all'acquisto di una azione ordinaria della Società.

4.17 Scadenza delle opzioni.

Le Opzioni che verranno attribuite in base al Piano scadranno al termine dell'ottavo esercizio successivo all'esercizio nel quale il Consiglio ha attribuito le Opzioni in base al Piano.

4.18 Modalità (americano/europeo), tempistica (ad es. periodi validi per l'esercizio) e clausole di esercizio (ad esempio clausole di *knock-in* e *knock-out*).

Si veda quanto indicato sub par. 4.5.

4.19 Il prezzo di esercizio dell'opzione ovvero le modalità e i criteri per la sua determinazione, con particolare riguardo:

a) alla formula per il calcolo del prezzo di esercizio in relazione ad un determinato prezzo di mercato (c.d. *fair market value*) (ad esempio: prezzo di esercizio pari al 90%, 100% o 110% del prezzo di mercato), e

b) alle modalità di determinazione del prezzo di mercato preso a riferimento per la determinazione del prezzo di esercizio (ad esempio: ultimo prezzo del giorno precedente l'assegnazione, media del giorno, media degli ultimi 30 giorni, ecc.).

Il prezzo di esercizio di ciascun Opzione, uguale per tutti i Beneficiari del Piano, corrispondente al *fair market value*, è pari al "valore normale" delle Azioni, ossia alla media aritmetica dei prezzi di un'azione rilevati sul mercato di borsa nel periodo compreso tra la data di attribuzione delle Opzioni e lo stesso giorno del mese solare precedente, di cui all'art. 9 comma 4, lettera a) del TUIR.

4.20 Nel caso in cui il prezzo di esercizio non è uguale al prezzo di mercato determinato come indicato al punto 4.19.b (*fair market value*), motivazioni di tale differenza.

Non applicabile.

4.21 Criteri sulla base dei quali si prevedono differenti prezzi di esercizio tra vari soggetti o varie categorie di soggetti destinatari.

Non applicabile.

4.22 Nel caso in cui gli strumenti finanziari sottostanti le opzioni non sono negoziati nei mercati regolamentati, indicazione del valore attribuibile agli strumenti sottostanti o i criteri per determinare tale valore.

Non applicabile.

4.23 Criteri per gli aggiustamenti resi necessari a seguito di operazioni straordinarie sul capitale e di altre operazioni che comportano la variazione del numero di strumenti sottostanti (aumenti di capitale, dividendi straordinari, raggruppamento e frazionamento delle azioni sottostanti, fusione e scissione, operazioni di conversione in altre categorie di azioni, ecc.).

Il Piano prevede che, in presenza di operazioni straordinarie che incidono sulla struttura formale del capitale sociale della Società, il numero delle azioni sottostanti alle Opzioni attribuite nell'ambito del Piano ed il relativo prezzo di esercizio per azione si intenderanno automaticamente modificati al fine di riflettere le suddette variazioni. Di dette modifiche verrà data comunicazione scritta ai Beneficiari.

TABELLA N.1 dello schema 7 dell'Allegato 3A del Regolamento n. 11971/1999

NOMINATIVO O CATEGORIA	QUALIFICA	QUADRO 2							
		OPZIONI (option grant)							
		SEZIONE 1							
		Opzioni relative a piani, in corso di validità, approvati sulla base di precedenti delibere assembleari							
		data della delibera Assembleare	descrizione strumento	n. di strumenti fin. sottostanti le opzioni assegnate ma non esercitabili	n. di strumenti fin. sottostanti le opzioni esercitabili ma non esercitate	data di assegnazione da parte del C.d.A.	prezzo di esercizio	p. di mkt. degli strumenti fin. sottostanti alla data di assegnazione (p. uff.)	scadenza opzione
Giovanni Recordati	Presidente, Amministratore Delegato e Direttore Generale *	06/04/2006 (Ass.)	Opzioni su az.Recordati S.p.A con liquidazione fisica	75.000	225.000	06/04/2006	6,4975	6,476	24/05/2011
		06/04/2006 (Ass.)	Opzioni su az.Recordati S.p.A con liquidazione fisica	300.000	0	29/10/2008	4,073	3,783	28/11/2013
		06/04/2006 (Ass.)	Opzioni su az.Recordati S.p.A con liquidazione fisica	300.000	0	27/10/2009	4,87	5,1138	28/11/2014
Alberto Recordati	Vice Presidente *	06/04/2006 (Ass.)	Opzioni su az.Recordati S.p.A con liquidazione fisica	37.500	112.500	06/04/2006	6,4975	6,476	24/05/2011
		06/04/2006 (Ass.)	Opzioni su az.Recordati S.p.A con liquidazione fisica	150.000	0	29/10/2008	4,073	3,783	28/11/2013
		06/04/2006 (Ass.)	Opzioni su az.Recordati S.p.A con liquidazione fisica	150.000	0	27/10/2009	4,87	5,1138	28/11/2014
Andrea Recordati	Amministratore *	06/04/2006 (Ass.)	Opzioni su az.Recordati S.p.A con liquidazione fisica	20.000	60.000	06/04/2006	6,4975	6,476	24/05/2011
		06/04/2006 (Ass.)	Opzioni su az.Recordati S.p.A con liquidazione fisica	100.000	0	29/10/2008	4,073	3,783	28/11/2013
		06/04/2006 (Ass.)	Opzioni su az.Recordati S.p.A con liquidazione fisica	100.000	0	27/10/2009	4,87	5,1138	28/11/2014

* Si precisa che il soggetto è beneficiario del Piano di Stock Option in quanto dipendente di rilevanza strategica della Società

TABELLA N.1 dello schema 7 dell'Allegato 3A del Regolamento n. 11971/1999

NOMINATIVO O CATEGORIA	QUALIFICA	QUADRO 2							
		OPZIONI (option grant)							
		SEZIONE 1							
		Opzioni relative a piani, in corso di validità, approvati sulla base di precedenti delibere assembleari							
data della delibera Assembleare	descrizione Strumento	n. di strumenti fin. sottostanti le opzioni assegnate ma non esercitabili	n. di strumenti fin. sottostanti le opzioni esercitabili ma non esercitate	data di assegnazione da parte del C.d.A.	prezzo di esercizio	p. di mkt. degli strumenti fin. sottostanti alla data di assegnazione (p. uff.)	scadenza opzione		
n. 1 Dirigente con regolare accesso ad informazioni privilegiate e che detiene il potere di adottare decisioni di gestione che possono incidere sull'evoluzione e sulle prospettive future dell'emittente azioni, di cui all'art. 152-sexies, comma 1, lettera c)-c.2 Dirigenti	Direttore Divisione Finanziaria di Gruppo e Direttore Generale per il coordinamento della gestione	06/04/2006 (Ass.)	Opzioni su az.Recordati S.p.A con liquidazione fisica	37.500	112.500	06/04/2006	6,4975	6,476	24/05/2011
		06/04/2006 (Ass.)	Opzioni su az.Recordati S.p.A con liquidazione fisica	150.000	0	29/10/2008	4,073	3,783	28/11/2013
		06/04/2006 (Ass.)	Opzioni su az.Recordati S.p.A con liquidazione fisica	150.000	0	27/10/2009	4,87	5,1138	28/11/2014
		06/04/2006 (Ass.)	Opzioni su az.Recordati S.p.A con liquidazione fisica	294.375	883.125	06/04/2006	6,4975	6,476	24/05/2011
		06/04/2006 (Ass.)	Opzioni su az.Recordati S.p.A con liquidazione fisica	3.005.000	0	29/10/2008	4,073	3,783	28/11/2013
		06/04/2006 (Ass.)	Opzioni su az.Recordati S.p.A con liquidazione fisica	220.000	0	11/02/2009	3,894	4,0796	24/05/2014
		06/04/2006 (Ass.)	Opzioni su az.Recordati S.p.A con liquidazione fisica	3.285.000	0	27/10/2009	4,87	5,1138	28/11/2014